



Update Valute – Giugno 2018

Investment Office Gruppo Raiffeisen

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.16	1.19 ↑	1.25 ↑	L'Italia rappresenta un rischio per i prossimi mesi
USD/CHF	0.98	0.99 →	0.98 →	Alcuni fattori sono sfavorevoli al dollaro sul lungo termine
EUR/USD	1.18	1.20 ↑	1.28 ↑	Rischi politici e dati congiunturali più deboli, a nostro avviso un rischio nel breve termine
USD/JPY	110	108 ↓	102 ↓	Valutazione, eccedenza delle partite correnti e normalizzazione della politica monetaria favorevoli al JPY
SEK/CHF**	11.3	11.8 ↑	13.2 ↑	I dati fondamentali sono ancora favorevoli a una rivalutazione
GBP/CHF	1.32	1.38 ↑	1.47 ↑	Le trattative per la Brexit restano complicate, la BoE però normalizza e sostiene la sterlina
CNY/CHF**	15.4	15.7 ↑	15.8 ↑	Riteniamo che non sarà raggiunto il prossimo livello di escalation nella guerra commerciale
AUD/CHF	0.75	0.75 →	0.80 ↑	Il protezionismo USA penalizza indirettamente anche l'AUD
NOK/CHF**	12.2	12.5 ↑	13.4 ↑	Prezzo del petrolio e politica monetaria più restrittiva favorevoli alla NOK
NZD/CHF	0.69	0.71 ↑	0.75 ↑	Crescita economica debole sfavorevole a una rivalutazione nel breve termine

*07.06.2018 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Region Zofingen, Agenzia Oftringen
 Architetto: Alberati Architekten AG
 Fotografo: René Dürr

RAIFFEISEN

EUR/CHF

Poco prima delle elezioni italiane sono aumentati gli afflussi di capitali nel porto sicuro Svizzera e quindi è salita la pressione rialzista sul CHF. I timori di uno scontro politico tra Italia e Bruxelles e le promesse dei partiti populistici di aumentare notevolmente le spese fiscali per il momento non dovrebbero svanire. Vediamo quindi ora l'aumento di EUR/CHF verso quota 1.20 in un momento successiva dell'anno. La nostra previsione di una ripresa congiunturale in Europa continua tuttavia a essere favorevole a una normalizzazione della politica monetaria della BCE nei prossimi 12 mesi e a un euro più forte.



USD/CHF

Nel breve termine, il dollaro dovrebbe ancora beneficiare di un certo sostegno delle elevate differenze d'interesse e dei solidi dati congiunturali. Riteniamo tuttavia che i mercati a termine siano un po' troppo euforici circa ulteriori aumenti dei tassi USA. Essi, nel frattempo, scontano quasi 4 aumenti dei tassi nei prossimi 12 mesi. Prevediamo inoltre che la BCE ed anche la BNS normalizzeranno la propria politica monetaria nel 2019. Ciò dovrebbe dare impulso alle valute europee rispetto al dollaro nel secondo semestre 2018. Sul periodo di 12 mesi vediamo quindi il dollaro più debole rispetto sia all'euro che al franco.



EUR/USD

L'Italia resta l'ago della bilancia anche per EUR/USD. A breve vediamo il rischio che un netto aumento dei rendimenti italiani possa far scendere il tasso di cambio EUR/USD a 1.10-1.15. Crediamo tuttavia di individuare una lenta stabilizzazione dei dati congiunturali europei. Ultimamente l'inflazione è aumentata addirittura dall'1.2% in tassi di variazione annui all'1.9%. A nostro avviso ciò è ancora favorevole a una normalizzazione della politica monetaria nel 2019 e a una tendenza rialzista sostenibile del tasso di cambio EUR/USD, soprattutto perché il ciclo di aumento dei tassi USA dovrebbe trovarsi in fase avanzata.



USD/JPY

Sul lungo termine vediamo un USD più debole. Riteniamo le misure protezionistiche dell'amministrazione Trump, una politica fiscale assai espansiva e un ciclo di aumento dei tassi avanzato sul lungo termine sfavorevoli al dollaro. Un'elevata eccedenza delle partite correnti, uno yen nettamente sottovalutato e la nostra stima di una lenta sospensione del controllo della curva dei tassi a fine 2018 sono favorevoli allo yen. Lo JPY ha inoltre caratteristiche vantaggiose per la diversificazione del portafoglio. Di regola, in fasi di aumento dell'avversione al rischio sui mercati lo yen sale. Così è stato anche nelle ultime settimane.



SEK/CHF**

Da inizio anno, la corona è una delle valute più deboli. L'aumento dei rischi di guerra commerciale tra USA, Cina e UE, nonché una Riksbank che ha continuamente rinviato il primo aumento dei tassi, hanno messo la SEK sotto pressione alle vendite. Restiamo fiduciosi che la corona riuscirà a compensare le perdite nel corso dell'anno. L'inflazione ha già raggiunto l'obiettivo, i tassi di crescita salariale aumentano e nei prossimi trimestri la congiuntura dovrebbe crescere di oltre il 2%. Tuttavia l'Italia rappresenta un rischio, poiché una crisi politica in Europa rallenta la normalizzazione della politica monetaria.



GBP/CHF

I recenti indicatori anticipatori per maggio segnalano un aumento delle possibilità di stabilizzazione dell'economia. Per la prima volta da novembre è risalito l'indice dei responsabili degli acquisti. Inoltre l'inflazione – sebbene in calo – è sempre sopra l'obiettivo del 2%. Un mercato del lavoro in contrazione con tassi di crescita salariale di ca. il 2.5% non indica un netto calo dell'inflazione. In combinazione con una valutazione conveniente e un calo del deficit delle partite correnti manteniamo la nostra previsione ottimistica per la sterlina. La Brexit resta però il rischio maggiore per la nostra previsione.



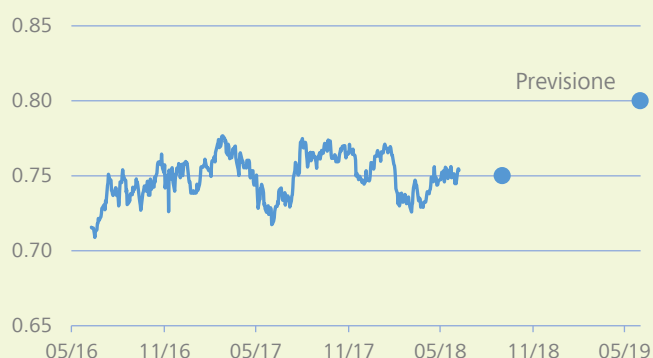
CNY/CHF**

Continuerà l'escalation del conflitto commerciale tra USA e Cina? Noi riteniamo di no, anche se la Cina ha di recente ammonito gli USA ad «attenersi al consenso» regnato durante l'incontro fra i rappresentanti governativi ad aprile. A parte ciò, la Cina ha ultimamente comunicato dati congiunturali positivi. Gli indici dei responsabili degli acquisti – importanti indicatori anticipatori economici – sono migliorati, la Banca centrale cinese ha messo a disposizione maggiore liquidità a sostegno dell'economia e l'andamento del mercato immobiliare va considerato solido. In generale prevediamo uno yuan relativamente stabile.



AUD/CHF

Soprattutto i rischi di un'escalation della guerra commerciale tra USA e Cina e la nostra previsione di un graduale rallentamento congiunturale cinese penalizzano l'AUD. A ciò si aggiungono i recenti dati più deboli sul mercato del lavoro uniti all'inflazione sotto la zona target della BC, che rendono a breve più improbabile un prossimo aumento dei tassi australiani. Del resto anche il potenziale di correzione dovrebbe essere limitato. Infine, il rallentamento congiunturale cinese è ora inferiore al previsto. Nel medio termine vediamo potenziale di ripresa, in particolare a seguito della nostra previsione di un CHF più debole.



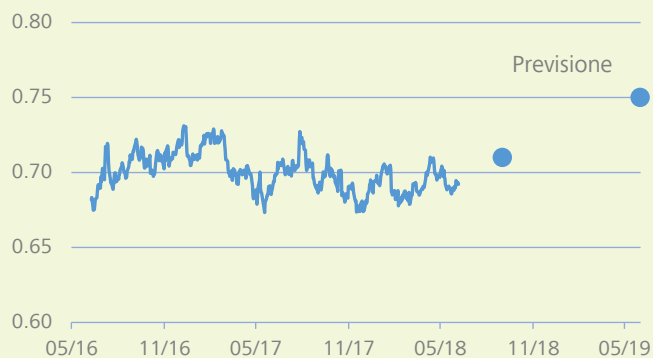
NOK/CHF**

Gli indicatori anticipatori sembrano stabilizzarsi. I fatturati del commercio al dettaglio in aumento e un mercato del lavoro in contrazione favoriscono un'accelerazione dei consumi. Con l'1.3% (yoy), l'inflazione di base rimane nettamente sotto l'obiettivo del 2.5%, ma il trend ci rende fiduciosi. Un aumento dei tassi in corso d'anno resta possibile. Anche l'attuale livello del prezzo del petrolio è favorevole a un'ulteriore crescita dell'eccedenza delle partite correnti dall'attuale 5% del PIL. Anche se l'Italia resta un rischio di rivalutazione del franco, nello scenario di base prevediamo una netta rivalutazione della corona.



NZD/CHF

La RBNZ mantiene la sua previsione di tassi a livelli bassi per un periodo più prolungato. Inoltre, essa continua a favorire un NZD debole. Vari indicatori suggeriscono una crescita contenuta del PIL, e l'inflazione continua a trovarsi ben al di sotto dell'obiettivo dell'RBNZ. Le cause principali del rallentamento della crescita sono soprattutto spese di consumo e investimenti nell'edilizia residenziale in calo. Entrambi gli indicatori saranno probabilmente influenzati negativamente anche in futuro dal calo dell'immigrazione. Pertanto non prevediamo aumenti dei tassi a breve, con conseguente limitato potenziale di corso per l'NZD.



Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

L'attuale prospetto / contratto del/dei fondo/i menzionato/i può/possono essere richiesto/i presso la rispettiva società del fondo oppure presso il rappresentante in Svizzera.